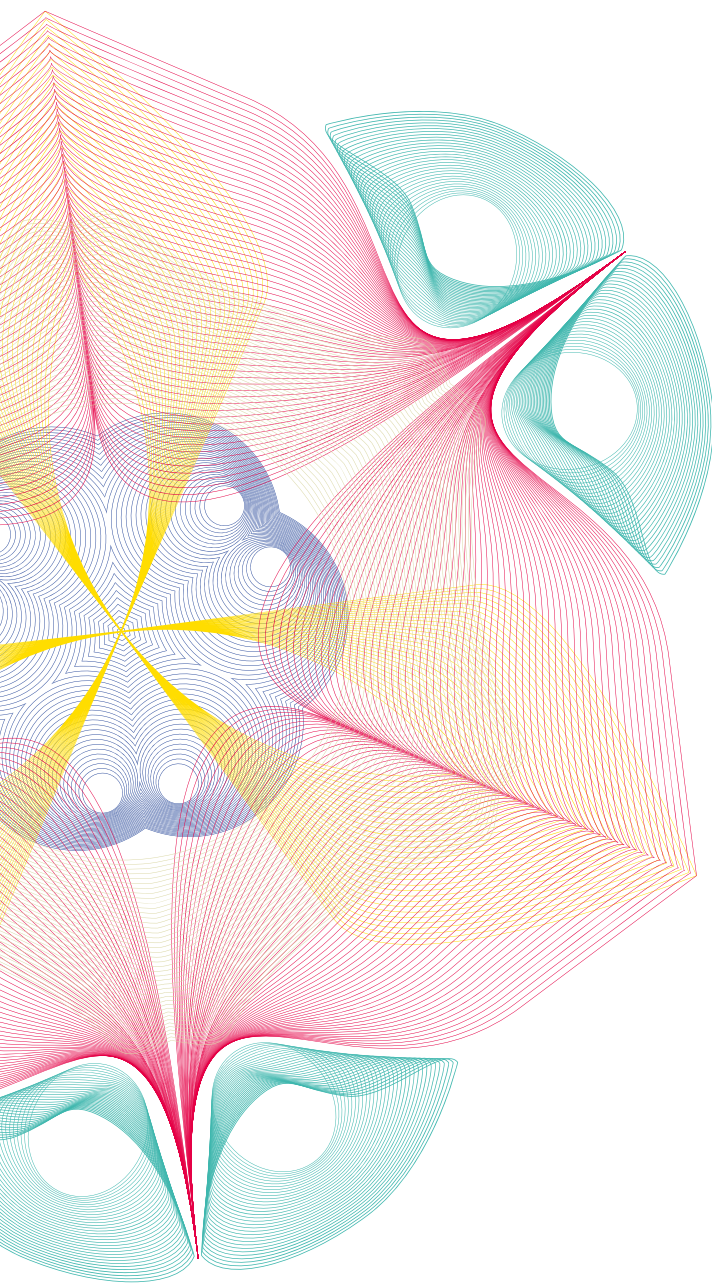




F O N D A Z I O N E
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

CUNEO

Teatro Toselli

stagione 2019 . 2020



piemontedalvivo.it

FONDAZIONE
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE



Fondazione Piemonte dal Vivo
circuito regionale multidisciplinare

Via Antonio Bertola 34
10122 Torino
Tel. 011 4320791

info@piemontedalvivo.it
piemontedalvivo.it



Città di Cuneo

UBI Banca

agrimontana

CUNEO

Teatro Toselli

stagione 2019 . 2020

stagione 2019 . 2020

Il Piemonte è una regione con una grande ricchezza culturale, paesaggistica ed enogastronomica. Un patrimonio ricchissimo da mettere a sistema affinché possa effettivamente esprimere tutte le proprie potenzialità, anche in chiave attrattiva. Le stagioni ed i progetti della Fondazione Piemonte dal Vivo nascono con l'obiettivo di valorizzare territori ed eccellenze e per questo sono pensate in stretta collaborazione con le amministrazioni locali, protagoniste nella costruzione di una programmazione che sempre più deve puntare all'alta qualità, con uno sguardo particolarmente attento all'esaltazione delle produzioni che puntano sull'identità regionale. I cartelloni coniugano forme espressive differenti - musica, teatro, danza, circo contemporaneo - e uniscono un'attenzione alle progettualità di artisti locali a prestigiose produzioni di livello nazionale e internazionale, generando una contaminazione virtuosa che deve essere in grado di accendere i riflettori sulle eccellenze del territorio. Un percorso che vede il sostegno della Regione Piemonte e che esprime il dinamismo di una comunità che vuole sempre più fare della cultura un importante fattore di crescita e sviluppo.

stagione 2019 . 2020

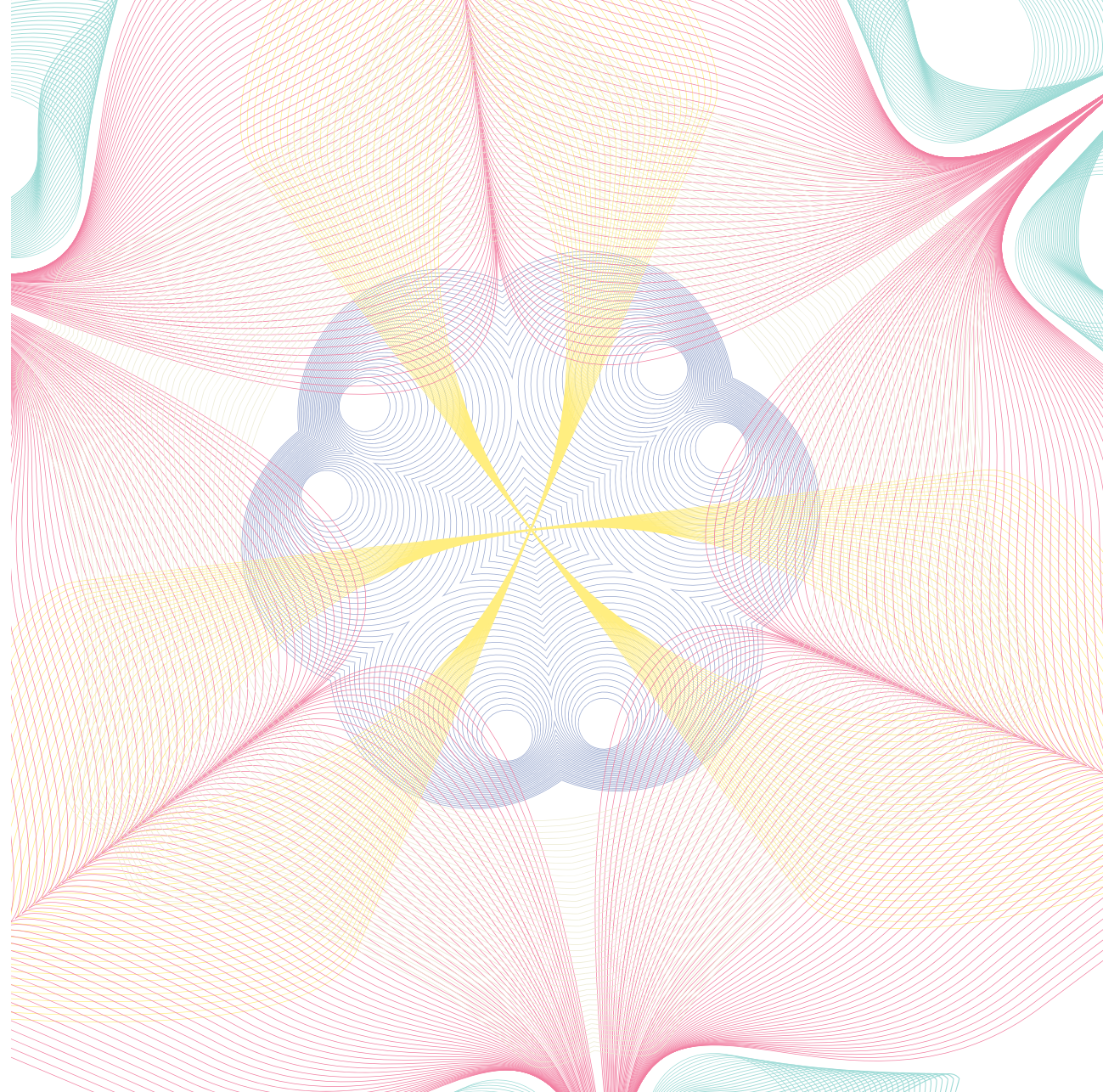
Il teatro è un'ottima forma di conoscenza dell'essere umano, offre punti di vista privilegiati sulle relazioni tra le persone, in famiglia come in società, costruisce ponti tra mondi differenti ma non per questo contrapposti e insinua la necessaria dose di riflessione nella frenesia che spesso accompagna le nostre giornate. Per questo la stagione del Teatro Toselli offre anche quest'anno proposte che possano interessare un pubblico sempre più vasto e variegato. Dalla prosa, alla musica, alla danza. Dai classici che non possono mancare (Brecht con *Madre coraggio e suoi figli*, Cechov con *Il giardino dei ciliegi* nella versione diretta da Alessandro Serra, acclamato regista del Macbett, premio UBU andato in scena al Toselli nella primavera del 2018, e *Platonov*, nella versione de Il mulino di Amleto, coprodotta dal TPE), alle produzioni contemporanee più sperimentali (su tutte *Trieb-L'indagine* e *Psicosi delle 4.48*), passando attraverso lo story teller Federico Buffa, Simone Cristicchi, un Fabrizio Bentivoglio inedito in una serata mozartiana, sino a Kyle Eastwood e alla musica di *Cinematic*. Non una sequenza casuale, ma titoli che ci raccontano l'Uomo, nel suo multiforme modo di manifestarsi e di essere, nella storia anche contemporanea, come nella letteratura e nello sport.

stagione 2019 . 2020

*Il teatro è per così dire la più umana,
la più universale di tutte le arti,
la più generalmente praticata,
non soltanto sulle scene ma anche nella vita.*

Bertolt Brecht

La Fondazione Piemonte dal Vivo - Circuito Regionale Multidisciplinare opera attualmente su tutto il territorio piemontese, diffondendo nei teatri della regione, in collaborazione con gli enti locali, spettacoli realizzati dalle più qualificate compagnie regionali, nazionali e internazionali. Obiettivo è contribuire alla formazione e all'incremento del pubblico, alla valorizzazione delle sedi di spettacolo, alla diffusione di un'offerta capillare vicina alle comunità. Trova così spazio nei cartelloni regionali un repertorio variegato di produzioni artistiche - dal classico al contemporaneo, dalla prosa alla danza, fino alla contaminazione tra i generi -, che contribuiscono a definire un'offerta multidisciplinare per i tanti pubblici dello spettacolo dal vivo in Piemonte. Grazie al dialogo aperto in questi anni con le eccellenze del territorio e grazie a un sistema integrato che nasce dalla condivisione di finalità, Piemonte dal Vivo porta avanti oggi un progetto a tutto tondo sulle arti performative, con uno sguardo sempre attento al presente.



ven 25 ottobre 2019
Federico Buffa
IL RIGORE CHE NON C'ERA
 IMARTS

mer 19 novembre 2019
Fabrizio Bentivoglio
COSÌ FAN TUTTE
 AIDA STUDIO

ven 22 novembre 2019
Ottavia Piccolo
OCCIDENT EXPRESS
(Haifa è nata per star ferma)
 TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
 OFFICINE DELLA CULTURA

ven 29 novembre 2019
Maria Paiato
MADRE COURAGE
E I SUOI FIGLI
 regia e drammaturgia musicale
 Paolo Coletta
 SOCIETÀ PER ATTORI
 TEATRO METASTASIO DI PRATO

ven 6 dicembre 2019
Massimiliano Gallo e
Stefania Rocca
IL SILENZIO GRANDE
 di Alessandro Gassmann
 CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
 DIANA OR.I.S.

mar 10 dicembre 2019
Nel centenario della nascita
FAUSTO COPPI
l'affollata solitudine
del campione
 FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI
 TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

gio 19 dicembre 2019
Roberto Castello
MBIRA
Nessuno è migliore
 ROBERTO CASTELLO / ALDES

mar 14 gennaio 2020
Lino Guanciale
e Gabriella Pession
AFTER MISS JULIE
 regia Giampiero Solari
 TEATRO FRANCO PARENTI

mer 22 gennaio 2020
4:48 PSYCHOSIS
 di Sarah Kane
 TEATRO OUT OFF
 SANTARITA TEATRO

gio 30 gennaio 2020
Simone Cristicchi
MANUALE DI VOLO
PER UOMO
 TEATRO STABILE D'ABRUZZO
 CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO

ven 7 febbraio 2020
TRIEB
L'indagine
 FATTORIA VITTADINI

mar 11 febbraio 2020
PLATONOV
Un modo come un altro per dire
che la felicità è altrove
 Uno spettacolo di Mulino di Amleto
 ELSINOR
 TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA
 FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

mer 19 febbraio 2020
OVERLOAD
 premio Ubu spettacolo dell'anno 2018
 SOTTERRANEO

gio 27 febbraio 2020
Bandakadabra in
FIGURINI
 NIDODIRAGNO CMC

dom 1 marzo 2020
Carolina Rosi
e Gianfelice Imparato
DITEGLI SEMPRE DI SÌ
 regia Roberto Andò
 ELLEDIEFFE - LA COMPAGNIA
 DI TEATRO DI LUCA DE FILIPPO
 FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

sab 7 marzo 2020
Mario Perrotta
IN NOME DEL PADRE
 TEATRO STABILE DI BOLZANO

sab 14 marzo 2020
Angela Finocchiaro
HO PERSO IL FILO
 regia Cristina Perzzoli
 AGIDI

mer 25 marzo 2020
LA CLASSE
un docupuppets
per marionette e uomini
 CRANPI / COMPAGNIA LAFABBRICA
 TEATRO VASCCELLO / CARROZZERIE_N.O.T

mer 8 aprile 2020
di Anton Čechov
IL GIARDINO DEI CILIEGI
 regia Alessandro Serra
 SARDEGNA TEATRO
 ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI
 TEATRO STABILE DEL VENETO
 TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA
 PRINTEMPS DES COMÉDIENS

mer 15 aprile 2020
CINEMATIC
Kyle Eastwood in concerto
 MUSICALISTA

del_PRESENTE
progetto contemporaneo

tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.00
 salvo dove diversamente indicato
 il programma potrebbe subire variazioni

Costo Abbonamenti

Abbonamento "VENTI"

Poltronissima e Palchissimo
€ 260,00

Poltrona e Palco
€ 220,00

Balconata
€ 180,00

1^ e 2^ Galleria
€ 120,00

Abbonamento "QUATTORDICI"

14 spettacoli (da scegliere all'atto dell'acquisto tra i 20 titoli disponibili)

Poltronissima e Palchissimo
€ 245,00

Poltrona e Palco
€ 198,00

Balconata
€ 146,00

1^ e 2^ Galleria
€ 91,00

Abbonamento "SEI"

6 spettacoli (da scegliere all'atto dell'acquisto tra i 20 titoli disponibili)

Poltronissima e Palchissimo
€ 145,00

Poltrona e Palco
€ 105,00

Balconata
€ 80,00

1^ e 2^ Galleria
€ 46,00

Abbonamento "QUATTRO"

4 spettacoli (da scegliere all'atto dell'acquisto tra i 20 titoli disponibili)

Poltronissima e Palchissimo
€ 100,00

Poltrona e Palco
€ 75,00

Balconata
€ 56,00

1^ e 2^ Galleria
€ 34,00

Costo Biglietti

Poltronissima e Palchissimo

Intero € 30,00

*Ridotto € 27,00**

Poltrona e Palco

Intero € 23,00

*Ridotto € 20,00**

Balconata

Intero € 18,00

*Ridotto € 15,00**

1^ e 2^ Galleria

Intero € 11,00

*Ridotto € 9,00**

Poltrona e palco "di solo ascolto"
€ 5,00

** La riduzione non è applicabile sugli acquisti on-line.*

I posti "di solo ascolto" verranno venduti esclusivamente il giorno stesso dello spettacolo, a partire dalle ore 16.00, alla biglietteria del Teatro.

Modalità di Acquisto

alla biglietteria del Teatro Toselli

Sabato 12 ottobre 2019

dalle ore 8:00 alle ore 12:00

Vendita abbonamenti "VENTI"
Ogni persona potrà comprare un massimo di 4 abbonamenti.

Sabato 12 ottobre 2019

dalle ore 13:00 alle ore 19:00

Vendita abbonamenti
"QUATTORDICI" e "VENTI"
Ogni persona potrà comprare un massimo di 4 abbonamenti.

Lunedì 14 ottobre 2019

dalle ore 15:00 alle ore 20:00

Vendita abbonamenti "Venti",
"Quattordici", "Sei" e "Quattro"
Ogni persona potrà comprare un massimo di 4 abbonamenti.

On line sul sito
comune.cuneo.it/cultura/teatro

**Dalle ore 20:00 di sabato 12
alle ore 14:00 di lunedì**

14 ottobre:
abbonamenti "Venti"

**Dalle ore 12:00 di domenica 13
alle ore 14:00 di lunedì**

14 ottobre:
abbonamenti "Quattordici"

**Dalle ore 21:00 di lunedì 14 alle
ore 14:00 di martedì**

15 ottobre 2019:
abbonamenti "Venti",
"Quattordici", "Sei", e "Quattro"

Per ogni transazione si potranno comprare un massimo di 4 abbonamenti.

Biglietti

alla biglietteria del Teatro Toselli

Martedì 15 dalle ore 15:00 alle

ore 20:00 e mercoledì 16

**ottobre 2019 dalle ore 09:00
alle ore 12:00**

Vendita biglietti singoli per
qualsiasi spettacolo della
stagione in concomitanza con la
vendita on line.
*Ogni persona potrà comprare un
massimo di 4 biglietti per
spettacolo.*

I biglietti saranno altresì in vendita
dalle ore 16:00 del giorno
dello spettacolo alla biglietteria
del Teatro Toselli.

On line

sul sito
comune.cuneo.it/cultura/teatro

**Dalle ore 15:00 di martedì 15
ottobre 2019 (sino a fine
stagione) biglietti singoli per
qualsiasi spettacolo.**

*Per ogni transazione si potranno
comprare un massimo di 4
biglietti.*

**Si segnala che i posti
"non disponibili" per esigenze
tecniche e/o organizzative, se
non utilizzati, verranno messi
in vendita a partire dalle ore 12
del giorno dello spettacolo o del
primo giorno lavorativo
anteriore lo spettacolo.**

Informazioni

Ufficio Spettacoli
0171/444811-812
spettacoli@comune.cuneo.it
comune.cuneo.it/cultura/teatro

Il rigore che non c'era



venerdì 25 ottobre ore 21

con Federico Buffa
e con Marco Caronna,
Jvonne Giò,
Alessandro Nidi (pianoforte)
regia Marco Caronna
IMARTS INTERNATIONAL
MUSIC AND ARTS

il più grande Storyteller italiano riprende la sua avventura teatrale, con un testo che parte da storie sportive per diventare poi un affresco storico, poetico, musicale. *Il rigore che non c'era* è quell'evento, magari improvviso, che ha cambiato la storia di una partita, quella metafora, talvolta inaspettata, che ha trasformato la storia di una vita. In un luogo non collocato nel tempo e nello spazio, incontriamo personaggi ad un bivio, davanti ad una scelta, condannati a raccontare e a raccontarsi. Buffa così inizia il suo percorso che passa dalla storia di Sendero Luminoso a quella del Loco Houseman, da LeBron James al millesimo gol di Pelè. E ancora, vicende intrecciate tra loro, come quella di Elis Regina e di Sam Cooke, il tutto punteggiato dalla musica di Alessandro Nidi, che sottolinea, impreziosisce e accompagna le parole.

Così fan tutte



Ph. Jasmine Bertusi

martedì 19 novembre ore 21

Fabrizio Bentivoglio, voce recitante
Francesca Giovannelli, pianoforte
testo Bianca Melasecchi
ideazione Elena Marazzita
AIDASTUDIO

Fabrizio Bentivoglio tramite il personaggio di Don Alfonso porta in scena lo stretto legame tra Strehler e Mozart tirando le fila della drammaturgia come se fosse quel regista demiurgo che Strehler voleva in scena. Racconta al contempo un'opera amaramente comica, destabilizzante, complessa e a tratti straniante. L'ambiguità della trama ci porta ad anticipare un tema tutto novecentesco: la difficoltà nell'individuare la linea di confine tra finzione e realtà, dando la possibilità agli spettatori di interrogarsi sulla loro vita quotidiana, sulle loro maschere e ipocrisie. La morale per giunta è esplicitamente pessimista: non c'è possibilità di miglioramento e di redenzione per l'essere umano, uomo o donna che sia. Così fan tutti. Ingannano, sono poco affidabili, deludono, si prendono gioco del prossimo, affrontano le cose con superficialità, sono venali e pieni di amor proprio. Cosa c'è di più attuale di questo? In fondo forse Mozart e Da Ponte avevano ragione: gli uomini non cambiano mai!



venerdì 22 novembre ore 21

scritto da Stefano Massini
cura di Enrico Fink e Ottavia Piccolo
con Ottavia Piccolo
direzione musicale Enrico Fink
con l'orchestra multietnica di Arezzo
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
OFFICINE DELLA CULTURA

Nel 2015 una donna anziana di Mosul si mise in fuga con la nipotina di 4 anni: percorse in tutto 5.000 chilometri, dall'Iraq fino al Baltico, attraverso la cosiddetta "rotta dei Balcani". Questa è la sua incredibile storia.

"Occident Express è la cronaca di un viaggio. È il diario di una fuga. Occident Express è l'istantanea su un inferno a cielo aperto. Ma soprattutto è una storia vera, un piccolo pezzo di vita vissuta che compone il grande mosaico dell'umanità in cammino. Occident Express è un frammento del nostro tempo. Ci sono cose che fai senza sceglierle, sono semplicemente loro che scelgono te. Così Haifa non sceglie di mettersi in cammino: qualcosa di più grande decide per lei, obbligandola a lasciarsi tutto alle spalle. Una donna coi capelli bianchi costretta a tagliare il filo della sua esistenza, mettendosi alla ricerca. Di cosa? Chissà. Di una meta. Di un approdo. Forse solo di un posto dove fermare le gambe."

Stefano Massini



venerdì 29 novembre ore 21

di Bertolt Brecht
traduzione di Roberto Menin
con Maria Paiato
e con Mauro Marino,
Giovanni Ludeno, Andrea Paolotti,
Roberto Pappalardo, Anna Rita Vitolo,
Tito Vittori, Mario Autore,
Ludovica D'Auria,
Francesco Del Gaudio
drammaturgia musicale e regia
Paolo Coletta
musica Paul Dessau
SOCIETÀ PER ATTORI / TEATRO
METASTASIO DI PRATO
in collaborazione con Fondazione
Campania dei Festival
Napoli Teatro Festival Italia

"Opera di contraddizioni e antinomie, a partire dalla principale, secondo cui Madre Courage si sforza di proteggere i suoi figli dalla guerra, ma li perde inesorabilmente uno dopo l'altro. In che modo è responsabile di ciò? Anna Fierling si chiama Courage: ma è davvero una donna coraggiosa o, piuttosto, una codarda? Le risposte possibili in questo testo riguardano chi ha e chi non ha, chi prende le decisioni e chi deve eseguirle."

Paolo Coletta

In un tempo distopico, dove l'essere umano è capace di abituarsi addirittura alla sua stessa fine, Madre Courage è sopravvissuta fra i sopravvissuti. Recuperando ed elaborando i materiali riguardanti la composita partitura di "Madre Courage e i suoi figli" a partire dall'edizione del 1941, Paolo Coletta dirige Maria Paiato in una nuova versione del capolavoro brechtiano dalle forti componenti musicali, dove parola, corpo e musica si fondono per ritrarre un'umanità che somiglia così tanto al nostro presente.



Ph. Manuela Giusto

venerdì 6 dicembre ore 21

di Maurizio De Giovanni
regia Alessandro Gassmann
con Massimiliano Gallo,
Stefania Rocca, Monica Nappo,
Paola Senatore, Jacopo Sorbini
scene Gianluca Amodio
costumi Mariano Tufano
light designer Marco Palmieri
elaborazioni video Marco Schiavoni
musiche originali Aldo &
Pivio De Scalzi
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
DIANA OR.I.S.

“Immagino uno spettacolo dove le verità che i protagonisti si dicono, a volte si urlano o si sussurrano, possano farvi riconoscere, dove, come sempre accade anche nei momenti più drammatici, possano esplodere risate, divertimento, insomma la vita. Questa è una delle funzioni che il teatro può avere, quella di raccontarci come siamo, potremmo essere o anche quello che avremmo potuto essere. Questa storia ha poi al suo interno grandissime sorprese, misteri che solo un grande scrittore di gialli come Maurizio De Giovanni avrebbe saputo maneggiare con questa abilità e che la rendono davvero un piccolo classico contemporaneo [...] Questo facciamo a teatro, o almeno ci sforziamo di fare, cerchiamo disperatamente la verità, e confidiamo nella vostra voglia di crederci.”

Alessandro Gassmann

Fausto Coppi L'affollata solitudine del campione



martedì 10 dicembre ore 21

un progetto di Gian Luca Favetto
con Michele Maccagno,
Gian Luca Favetto e Fabio Barovero
FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI
TEATRO STABILE TORINO. TEATRO NAZIONALE

“L’hanno chiamato l’Airone, perché aveva ali al posto delle gambe e, invece di pedalare, volava. L’hanno chiamato il Campionissimo, perché meglio di lui nessuno in sella a una bici. Ma Fausto Coppi era di più, persino più di un Centauro a pedali. Lui, che era un uomo solo in fuga, che era tutt’uno con il suo strumento d’artista, è stato l’Achille e l’Ulisse della bicicletta: il mito, colui che ha riempito di sé quella che viene considerata l’età d’oro del ciclismo sportivo.”

Gian Luca Favetto

La storia di un uomo dentro la storia di un campione, di una persona gentile e riservata diventata già in vita, al di là delle intenzioni, una leggenda. Un uomo sempre in fuga che riassume in sé la storia di quel lembo di Piemonte sudorientale che lo ha forgiato, di cui portava in giro per il mondo silenzi, tenacia, fatiche, asprezze e dolcezze. Un recital di parole e musica che vuole restituire al tempo presente la figura di Fausto Coppi.

Mbira Nessuno è migliore



Ph. Ilaria Scarpa

giovedì 19 dicembre ore 21

progetto Roberto Castello
coreografia e regia Roberto Castello
musiche Marco Zanotti,
Zam Moustapha Dembélé
testi Renato Sarti, Roberto Castello
interpreti Ilenia Romano
e Susanna Itheme (danza/voce),
Marco Zanotti (percussioni, limba)
Zam Moustapha Dembélé
(kora, tamani, voce, balafon),
Roberto Castello
ALDES - TEATRO DELLA COOPERATIVA
con il sostegno di MIBAC
Direzione Generale Spettacolo dal vivo,
Regione Toscana
Sistema Regionale dello Spettacolo

Quanto ha contribuito l'Africa a renderci quelli che siamo? Per molti secoli europei e arabi hanno esplorato, colonizzato e convertito ogni angolo del pianeta. Oggi molte culture sono perdute e quella occidentale è diventata per molti versi il riferimento universale. Impossibile dire se sia un bene o un male o sapere se i colonizzati prima della colonizzazione fossero più o meno felici. Spesso capita che, nel processo di colonizzazione, il conquistatore cambi entrando in contatto con la cultura dei conquistati. Di questo prova a parlare Mbira, un concerto che vede in scena due danzatrici, due musicisti e un regista e che - utilizzando musica, danza e parola - prova a fare un punto sul complesso rapporto fra la nostra cultura e quella africana.

After Miss Julie



martedì 14 gennaio ore 21

di Patrick Marber
traduzione Marco Maria Casazza
con Gabriella Pession, Lino Guanciale
e Roberta Lidia De Stefano
regia Giampiero Solari
TEATRO FRANCO PARENTI

“Il luogo dove accade la vicenda è la cucina della villa di una famiglia dell'alta società inglese, dove Miss Julie, figlia dei proprietari, gioca a trasgredire socialmente e sessualmente. La vediamo che irrompe continuamente nella cucina provocando colpi di scena e finte casualità per sedurre John, autista e maggiordomo di famiglia, facendolo in maniera spudorata di fronte a Christine, cuoca e promessa sposa di quest'ultimo. La serata diventa una “macabra celebrazione”, oppure una “rimozione ironica” del successo del Partito Laburista; infatti, tra i valori espressi dallo stesso partito, ci sono l'emancipazione femminile e la liberazione sessuale. È la stessa Miss Julie che vuole fuggire dalla sua vita di agio ed ipocrisie; in realtà, lei è la vittima dell'eredità della sua anacronistica posizione, una outsider della nuova società inglese appena proclamata con la vittoria dei Laburisti”.

Giampiero Solari

4:48 Psychosis



Ph. Pino Le Pera

mercoledì 22 gennaio ore 21

di Sarah Kane
traduzione Barbara Nativi
con Elena Arvigo
regia Valentina Calvani
scene, costumi e luci
Valentina Calvani e Elena Arvigo
TEATRO OUT OFF
SANTARITA TEATRO

del PRESENTE
progetto contemporaneo

Questa lettura di *4:48 Psychosis* non vuole essere uno spettacolo sulla follia ma uno spettacolo luminoso, un inno alla vita, nonostante la consapevolezza del suo essere effimera e sfuggibile riscoprendo così il senso vitale che abita ogni stato di dolore. *4:48 Psychosis* porta alla luce il desiderio di speranza celato nel disagio, offrendo al pubblico l'opportunità di riscoprire il senso di compassione e umanità affinché la speranza diventi una possibilità mai più tradita: c'è bisogno di un teatro che risvegli "nervi e cuori". La materia è luminosa, perché dove c'è amore, lì c'è vita. *4:48 Psychosis* è l'ultimo testo scritto da Sarah Kane, una partitura lirica, una sinfonia sull'amore e sull'assenza di amore attraversato in versione integrale da Elena Arvigo che da voce e corpo ad uno dei testi più controversi, assoluti e intimi del teatro contemporaneo mondiale.

Manuale di volo per uomo



Ph. Massimo Battista

giovedì 30 gennaio ore 21

di Simone Cisticchi
e Gabriele Ortenzi,
con la collaborazione
di Nicola Brunialti
con Simone Cisticchi
regia Antonio Calenda
aiuto regia Ariele Vincenti
scene e costumi Domenico Franchi
musiche originali Gabriele Ortenzi
disegno luci Cesare Agoni
TEATRO STABILE D'ABRUZZO
CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO

Cos'è che ci impedisce di spiccare il volo? Che senso ha la sofferenza? Cosa vuol dire la parola "amore"? In *Manuale di Volo per Uomo* Cisticchi interpreta Raffaello, un quarantenne rimasto bambino che possiede dei poteri speciali: la sua mente fotografica è dotata di una lente di ingrandimento che mette a fuoco i particolari, cose apparentemente insignificanti che nascondono un'infinita bellezza. Nel racconto poetico e surreale del suo microcosmo, Raffaello descrive vicende minime ed universali, mettendo in scena davanti ad una madre ritrovata il suo drammatico percorso di vita, sublimandolo attraverso la poesia, la tenerezza e l'arte. In una sorta di catarsi emotiva si lascia alle spalle le pesanti zavorre del passato, e comprende di aver costruito il suo personale *Manuale di Volo*.



venerdì 7 febbraio ore 21

idea, coreografia e interpretazione
Chiara Ameglio
regia e drammaturgia
Chiara Ameglio, Marco Bonadei
(grazie a Giacomo Ferraù)
realizzazione maschere
Marco Bonadei
direzione tecnica e light design
Giulia Pastore
sound design Diego Dioguardi
scene Maddalena Oriani
FATTORIA VITTADINI
CAMPSIRAGO RESIDENZA

del **PRESENTE**
progetto contemporaneo



Lo spettacolo riflette sul concetto di unicità e complessità della persona, muovendosi tra il teatro e la danza.

“Attraverso uno stato performativo fatto di onde emotive, trasformazioni e decadimenti, l’obiettivo dello spettacolo è quello di essere un’esibizione dell’ombra, un’esaltazione all’imbruttimento, alla libertà dell’imperfetto, un inno all’unicità, all’identità complessa, alla follia che ci abita, al mostro interiore che ci fa paura. L’integrazione nella sua forma autentica è il punto di interesse. Integrare non nascondere, vedere non giudicare e immaginare. Vorrei che il pubblico fosse testimone e percepisse le crepe e i grovigli del personaggio, riuscendo ad amarlo. Che si domandasse: siamo liberi di essere ciò che siamo, così come siamo? Che percepisse quanto siamo ossessionati dall’aderire a qualcosa di perfetto, quando invece siamo esseri imperfetti e che in fondo siamo tutti un po’ mostri, streghe ammaliatrici, violenti tiranni, vigliacchi alla vita.”

Chiara Ameglio

Platonov
Un modo come un altro per dire
che la felicità è altrove



Ph. Manuela Giusto

martedì 11 febbraio ore 21

da Anton Čechov
riscrittura Marco Lorenzi e
Lorenzo De Iacovo
uno spettacolo di Il Mulino di Amleto
regia Marco Lorenzi
con Michele Sinisi
e con Stefano Braschi, Roberta Calia,
Yuri D'Agostino, Barbara Mazzi,
Stefania Medri, Raffaele Musella,
Angelo Maria Tronca
ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE
TEATRALE
TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA
FESTIVAL DELLE COLLINE
TORINESI - TORINO CREAZIONE
CONTEMPORANEA

È noto l'aneddoto in cui Cechov rimproverava Stanislavskij di mettere in scena i suoi testi come fossero essenzialmente “drammi”, costringendo lo spettatore all'impossibilità di ridere o sorridere. Avrà forse pensato a quel rimprovero Marco Lorenzi, regista della compagnia, nel mettere in scena *Platonov* in modo disincantato, riadattandolo con Lorenzo De Iacovo, tra commedia e tragedia sempre imminente. Il risultato è un gigantesco affresco composto da brandelli di scene, dialoghi, personaggi che cercano un senso a quello che senso non può avere. Che cercano una forma a quello che forma non può avere. Che cercano un fine per quello che fine non ha. Un grande e meraviglioso affresco incompiuto.



Ph. Alex Brenner

mercoledì 19 febbraio ore 21

concept e regia Sotterraneo
in scena Sara Bonaventura,
Claudio Cirri, Lorenza Guerrini,
Daniele Pennati, Giulio Santolini
scrittura Daniele Villa
luci Marco Santambrogio
costumi Laura Dondoli
sound design Mattia Tulliozi

SOTTERRANEO
Coproduzione Teatro Nacional D. Maria II
nell'ambito di APAP - Performing Europe
2020 / Programma Europa Creativa
dell'Unione Europea
Premio Ubu 2018
miglior spettacolo dell'anno

del PRESENTE
progetto contemporaneo

1 paragrafo. 167 parole. 1062 caratteri. Riesci a leggere questo testo senza interruzioni? L'attenzione è una forma d'alienazione: il punto è saper scegliere in cosa alienarsi. Per questo sembriamo sempre tutti persi a cercare qualcosa, anche quando compiamo solo pochi gesti impercettibili attaccati a piccole bolle luminose e non si capisce chi ascolta e chi parla, chi lavora e chi si diverte, chi trova davvero qualcosa e chi è solo confuso. Sei arrivato fin qui senza spostare lo sguardo? Davvero? E non è insopportabile questo sforzo di fare una cosa soltanto alla volta? Guardati attorno: quante altre cose attirano la tua attenzione? Ora guardati dall'alto: riesci a vederti? Le superfici dei territori più densamente abitati della Terra sono coperte da una fitta nebbia di messaggi, immagini e suoni in cui le persone si muovono, interagiscono, dormono. A volte si alzano rumori più intensi, che la nebbia riasorbe subito mentre lampeggia e risuona. Visto da qui il pianeta sembra semplicemente troppo rumoroso e distratto per riuscire a sopravvivere

**Bandakadabra in
Figurini**



giovedì 27 febbraio ore 21

Giulio Piola, tromba
Stefano "piri" Colosimo, tromba
Francesco "cecio" Grano, sax tenore
Simone Garino, sax contralto
Enzo Ceccantini, sax tenore
Elia Zortea, trombone
Max Vieno. tuba, susafono
Renato Tarricone, rullante
Gipo Di Napoli, cassa
NIDODIRAGNO CMC

Quadri, figure, figurini. Un susseguirsi di "immagini musicali", di piccoli atti unici legati tra di loro dal meccanismo dell'associazione mentale, della citazione, delle scatole cinesi, o molto più semplicemente da un accordo in si bemolle. La Bandakadabra, estrosa formazione di fiati e percussioni torinese, una "fanfara urbana" secondo l'efficace definizione di Carlin Petrini, nata sulla strada, in mezzo alla gente che si sa, in quelle situazioni, è tutta da conquistare, fa un ulteriore passo avanti nella sua carriera e si cimenta in uno spettacolo comico-teatral-musicale dai toni vagamente surreali e dadaisti, capace, all'occasione, di abbattere la quarta parete e creare un flusso di comunicazione con gli spettatori seduti in platea. A fare da fil rouge naturalmente la musica, l'unica capace di unire immaginari, situazioni e temi tra loro apparentemente inconciliabili.

Ditegli sempre di sì



domenica 1 marzo ore 21

di Eduardo De Filippo
con Carolina Rosi, Paola Fulciniti,
Massimo De Matteo,
Edoardo Sorgente,
Vincenzo D'Amato,
Gianfelice Imparato,
Federica Altamura,
Andrea Cioffi, Nicola Di Pinto,
Viola Forestiero, Boris De Paola,
Gianni Cannavacciuolo
regia Roberto Andò
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Francesca Livia Sartori
ELLEDIEFFE - LA COMPAGNIA DI TEATRO
DI LUCA DE FILIPPO
FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

Ditegli sempre di sì è uno dei primi testi scritti da Eduardo De Filippo, un'opera vivace e colorata il cui protagonista è un pazzo metodico con la mania della perfezione; una commedia che, pur conservando le sue note farsesche, suggerisce serie riflessioni sul labile confine tra salute e malattia mentale. Michele Murri è stato per un anno in manicomio e solo la fiducia di uno psichiatra ottimista gli ha permesso di ritornare alla vita normale. È un pazzo tranquillo, socievole, cortese, all'apparenza l'uomo più normale del mondo, ma in verità la sua follia è più sottile perché consiste essenzialmente nel confondere i suoi desideri con la realtà che lo circonda. Tornato a casa dalla sorella Teresa si trova a fare i conti con un mondo assai diverso dagli schemi secondo i quali è stato rieducato in manicomio; tra equivoci e fraintendimenti alla fine ci si chiede: chi è il vero pazzo? E qual è la realtà vera?

In nome del padre



sabato 7 marzo ore 21

di e con Mario Perrotta
consulenza alla drammaturgia
Massimo Recalcati
collaborazione alla regia
Paola Roscioli
aiuto regia Donatella Allegro
TEATRO STABILE DI BOLZANO

“Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. Sulla scena li sorprendiamo ridicoli, in piena crisi di fronte al “mestiere più difficile del mondo”. I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di altrettanti dialoghi mancati, l'orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, si ritrovano nudi, con le labbra rotte, circondati dal silenzio. E forse proprio nel silenzio potranno trovare cittadinanza le ragioni dei figli.”

Mario Perrotta

Mario Perrotta veste i panni di tre uomini diversi e dedica ai padri il primo capitolo di una trilogia sulle mutazioni delle famiglie millennials e su quanto resta in loro di universale ed eterno. Illuminante il supporto psicanalitico di Massimo Recalcati che ha contribuito alla stesura della drammaturgia.



Ph. Paolo Galletta

sabato 14 marzo ore 21

soggetto di Angela Finocchiaro,
Walter Fontana, Cristina Pezzoli
testo Walter Fontana
in scena Angela Finocchiaro
e le Creatures del Labirinto:
Alis Bianca, Giacomo Buffoni,
Alessandro La Rosa, Antonio Lollo,
Filippo Pieroni, Alessio Spirito
coreografie originali Hervé Koubi
scene Giacomo Andrico
luci Valerio Alfieri
costumi Manuela Stucchi
regia Cristina Pezzoli
AGIDI

Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è *Ho perso il filo*. Angela Finocchiaro si presenta in scena come un'attrice stufa dei soliti ruoli: oggi sarà Teseo, il mitico eroe che si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro. Affida agli spettatori un gomito enorme da cui dipende la sua vita e parte. Lo spettacolo vive del rapporto tra le parole comiche di un personaggio contemporaneo e la fisicità acrobatica, primitiva, arcaica delle Creatures del Labirinto che agiscono, danzano, lottano con la protagonista provocandola come una gang di ragazzi di strada imprevedibili, spietati e seducenti. Uno spettacolo che si avvale di più linguaggi espressivi grazie agli straordinari danzatori guidati dall'inventiva di Hervé Koubi, uno dei più talentuosi e affermati coreografi sulla scena internazionale e naturalmente alla capacità comica di Angela Finocchiaro di raccontare un personaggio che è molto personale e allo stesso tempo vicino al cuore di molti.

La classe

Un docupuppets per marionette e uomini



Ph. Valeria Tomasulo

mercoledì 25 marzo ore 21

uno spettacolo di
Fabiana Iacozzilli
collaborazione alla drammaturgia
Marta Meneghetti, Giada Parlanti,
Emanuele Silvestri
collaborazione artistica
Lorenzo Letizia, Tiziana Tomasulo,
Lafabbrica
performer Michela Aiello,
Andrei Balan, Antonia D'Amore
Francesco Meloni, Marta Meneghetti
scene e marionette
Fiammetta Mandich
CrAnPi / LA FABBRICA / TEATRO
VASCELLO / CARROZZERIE N.O.T

Un docupuppets fatto da pupazzi e da uomini, ma anche un rito collettivo in bilico tra *La Classe morta* di Kantor e *I cannibali* di Tabori. Interpretati da pupazzi in mano a un misterioso deus ex machina, questi ricordi/pezzi di legno, bambini ridotti a marionette, fantocci di gioventù morte, impotenti e manipolati come oggetti, si muovono senza pathos su dei tavolacci che ricordano banchi di scuola, tavoli da macello o tavoli operatori di qualche esperimento che fu. Intorno silenzio. Solo rumori di matite che scrivono e di compagni che respirano. E poi rumori di gessi che si consumano scrivendo dettati alla lavagna. I genitori sono assenti. Non pervenuti. I genitori sono solo disegnati su un cadavere di lavagna ma poi ben presto cancellati. Fabiana Iacozzilli indaga il rapporto tra la nostra infanzia e il nostro diventare adulti: cosa rimane dentro di noi delle esperienze e delle cose che impariamo da bambini?

Il giardino dei ciliegi



Ph. Alessandro Serra

mercoledì 8 aprile ore 21

di Anton Čechov
regia Alessandro Serra
con Arianna Aloï, Andrea Bartolomeo,
Leonardo Capuano, Marta Cortellazzo
Wiel, Massimiliano Donato,
Chiara Michelini, Felice Montervino,
Fabio Monti, Massimiliano Poli,
Valentina Sperli, Bruno Stori,
Petra Valentini
drammaturgia, scene, luci, costumi
Alessandro Serra
SARDEGNA TEATRO
ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI
TEATRO STABILE DEL VENETO
TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA
PRINTEMPS DES COMÉDIENS
coproduzione Compagnia Teatropersona,
Triennale Teatro dell'Arte di Milano

"Il giardino dei ciliegi si apre e si chiude in una stanza speciale, ancora oggi chiamata stanza dei bambini. Tra poco arriveranno i padroni, hanno viaggiato molto, vissuto e dissipato la loro vita. Bambini invecchiati che tornano a casa. Tuttavia, il sentimento che pervade l'opera non ha a che fare con la nostalgia o i rimpianti ma con qualcosa di indissolubilmente legato all'infanzia, come certi organi misteriosi che possiedono i bambini e che si atrofizzano in età adulta. L'incombere della scure sul giardino provoca un senso di dolore sconosciuto, un risvegliarsi di quegli organi non ancora del tutto spenti nella loro funzione vitale. Un dolore che non ha nome e che solo guardando negli occhi il bambino che siamo stati potrà placarsi. Non c'è trama, non accade nulla, tutto è nei personaggi. Una partitura per anime in cui i dialoghi sono monologhi interiori che si intrecciano e si attraversano."

Alessandro Serra

Cinematic Kyle Eastwood in concerto

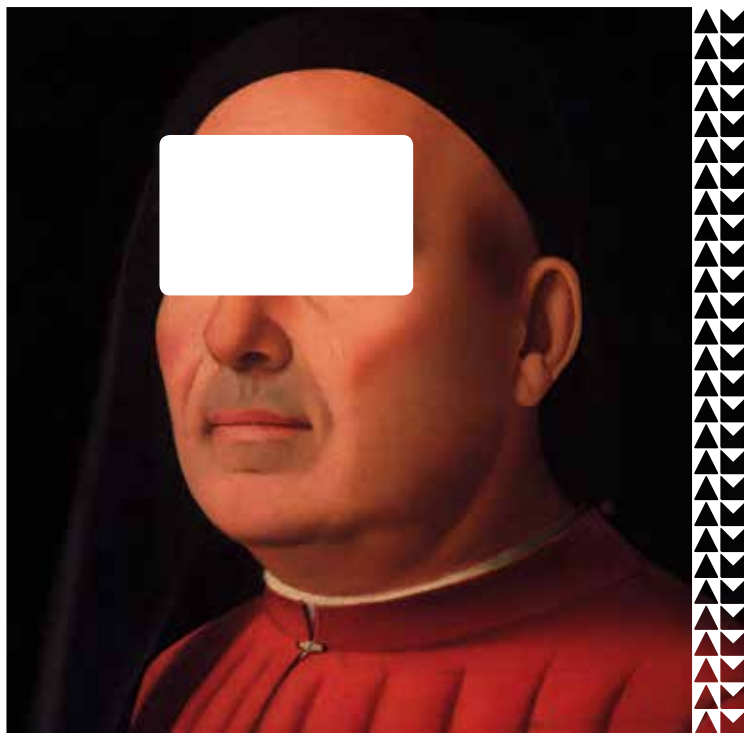


mercoledì 15 aprile ore 21

Kyle Eastwood, basso e contrabbasso
Quentin Collins, tromba
Brandon Allen, sassofono
Andrew Mc Cormack, pianoforte
Chris Higginbottom, batteria
MUSICALISTA
concerto inserito nel programma
del Torino Jazz Festival Piemonte 2019

Figlio maggiore del regista Clint, Kyle Eastwood è cresciuto ascoltando i grandi del jazz, da Miles Davis a Duke Ellington e Count Basie. Spronatato e supportato dal padre, Kyle Eastwood ha iniziato a suonare il contrabbasso e il basso elettrico e dopo gli studi ha cominciato una carriera negli Stati Uniti. Negli ultimi dieci anni ha suonato in tutto il mondo, in locali e festival come l'Olympia di Parigi, il Monterey Jazz Festival in California, il Jurasum Festival in Corea del Sud, il Blue Notes di Tokyo e di New York. La sua musica fonde swing e groove con le armonie funk. Il nuovo album, Cinematic, è dedicato al cinema e rivisita le colonne sonore di alcuni classici, con il supporto di un quintetto.





Antonello da Messina, *Ritratto d'uomo*, 1476. Palazzo Madama, Torino. Su concessione della Fondazione Torino Musei

**PER VEDERE TUTTO,
TI MANCA SOLO LA TESSERA**

ABBONATI!
ENTRA NEL MUSEO
PIÙ GRANDE D'ITALIA.



Abbonamento Musei
ti invita a vivere la
bellezza e il patrimonio
del territorio:
collezioni, mostre,
palazzi storici e giardini,
luoghi inaspettati
del Piemonte.

**E dal 28 settembre
puoi accedere
gratuitamente anche
ai principali beni della
Valle d'Aosta.**



Scopri tutti i vantaggi su
abbonamentomusei.it
Numero Verde **800 329 329**



CORTO
CIRCUITO
PIEMONTE

**Corto Circuito
ti offre un altro sguardo
sul teatro in Piemonte**

Alessandria, Almese (TO),
Arquata Scrivia (AL), Biella, Bistagno (AL),
Bosconero (TO), Casalborgone (TO),
Chiaverano (TO), Cumiana (TO), Fiano (TO),
Fontanetto Po (VC), Gassino T.se (TO),
Gavi (AL), Lanzo Torinese (TO),
Orbassano (TO), Piedicavallo (BI),
San Maurizio D'Opaglio (NO),
Torino, Vercelli

FONDAZIONE
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

Teatri abitati
Spazi non convenzionali
Nuovi linguaggi

scopri le proposte su piemontedalvivo.it

Consiglio d'Amministrazione

Angelica Corporandi d'Auvare *Presidente*
Vittorio Ghirlassi *Vicepresidente*
Debora Pessot *Consigliere*

Collegio dei Revisori

Anna Maria Mantovani *Presidente*
Romina Clozza
Federico Moine

Direzione

Matteo Negrin

Segreteria di Direzione e di Presidenza

Claudia Agostinoni

Amministrazione

Giorgia Capobianco, Luisa Castagneri,
Marina Maestro

Contratti, Rapporti Siae e Biglietteria

Annalisa Gulmini, Francesca Lorusso,
Valentina Passalacqua, Elisa Zucca

Programmazione artistica

Claudia Grasso, Nadia Macis, Enrico Regis

Comunicazione e Promozione

Bianca Maria Cuttica, Mariateresa Forcelli,
Alessandra Valsecchi

**Innovazione sociale, Audience Engagement e
Identità collettive**

Mara Loro, Arianna Perrone

Progetti speciali

Hillary Ghidini, Enrico Regis

Monitoraggio e Valutazione

Bianca Maria Cuttica, Claudia Grasso, Elisa Zucca

**Progetto Lavanderia a Vapore
Programmazione e Residenze Artistiche**

Carlotta Pedrazzoli, Valentina Tibaldi

Gestione Teatro

Guido Bernasconi

Progetto Hangar Piemonte

collaboratori: Valeria Dinamo

Aderenti

Ente Fondatore e Unico Socio
Regione Piemonte
Con il sostegno del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL GUSTO DELLA NATURA



TERRITORIO, ARTIGIANALITÀ, TECNOLOGIA ED ECCELLENZA.

Un bagaglio unico fatto di conoscenze antiche e delle migliori tecniche di coltivazione e conservazione: da oltre 40 anni Agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia. Nel tempo la passione per la pasticceria e per l'alta cucina ci ha avvicinato e ci unisce ancora ai professionisti più esigenti. Oggi come agli inizi il rispetto della materia prima e l'eccellenza sono i valori Agrimontana.



F O N D A Z I O N E
**PIEMONTE
DAL VIVO**
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

